

IL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 84 del 22 ottobre 2025

Oggetto: Acque Veronesi Scarl – Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica “Ulteriore estensione rete idrica nei comuni della sinistra Adige: stralcio” – Comuni di Cologna Veneta e Roveredo di Guà. CUP I72E23000000005

APPROVAZIONE DEL PROGETTO

VISTA la Legge regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTO in particolare l’art. 13, comma 6 della predetta Legge n. 17/2012, il quale prevede che “i Consigli di Bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle Autorità d’Ambito ed assorbono il personale in servizio presso le medesime, in conformità alla disciplina vigente”;

VISTO l’art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’autorità espropriante” inserito dall’art. 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito in legge;

RICHIAMATA la nota del Consiglio di Bacino Veronese n. 1616/14 del 25 novembre 2014 che precisa le procedure di approvazione dei progetti preliminari e definitivi;

RICHIAMATE le delibere di Assemblea n. 3 del 18 aprile 2019 e n. 6 e 7 del 10 ottobre 2024 che hanno apportato delle modifiche rispetto alle modalità d’approvazione dei progetti relativi alle opere del servizio idrico integrato;

VISTA la nota di Acque Veronesi Scarl n. 23903 del 29 settembre 2025 (protocollo CBVR n. 1696 del 29 settembre 2025) di richiesta d’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica “Ulteriore estensione rete idrica nei comuni della sinistra Adige: stralcio” – Comuni di Cologna Veneta e Roveredo di Guà d’importo complessivo pari a € 1.360.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che il progetto in oggetto fa parte degli interventi atti a fronteggiare l’emergenza per la contaminazione da PFAS della “zona rossa”. In particolare prevede l’estensione della rete acquedottistica in via Fornasette per una lunghezza di 785 m, lungo la strada provinciale S.P. 7° per una lunghezza di 1.148 m e lungo via Spollina e via Boara per una lunghezza di 728 m, complessivamente a servizio di 43 AE nei comuni di Colognola Veneta e Roveredo di Guà. Tutto l’intervento prevede di utilizzare condotte in ghisa sferoidale DN 100 mm. A seguito di segnalazione da parte del Comune di Cologna Veneta in merito al cedimento di un tratto della rete fognaria insistente su via Fornasette, sarà eseguito il rifacimento di tale tratto in gres DN 400 mm per una lunghezza di 100 m;

PRESO atto che il progetto in oggetto a firma del Dott. Ing. Francesco Zennaro, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 29 settembre 2025 (protocollo CBVR n. 1696 del 29 settembre 2025, Acque Veronesi Scarl n. 23903 del 29 settembre 2025), risulta composto dai seguenti elaborati:

RELAZIONI:

- Relazione tecnica generale;
- Relazione tecnica geofisica;
- Indagini ambientali;
- Relazione tecnica geofisica;
- Studio di fattibilità ambientale;

- Relazione tecnica di non assoggettabilità a valutazione di incidenza ambientale;
- Relazione istanza alla Provincia di Verona per la posa lungo la SP n°7a Boara-Cicogna;
- Relazione istanza al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- Relazione istanza al Consorzio di Adige Euganeo;
- Relazione idraulica;
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- Relazione di sostenibilità dell'opera;
- Quadro economico;
- Elenco prezzi unitari;
- Analisi nuovi prezzi;
- Computo metrico estimativo;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Documentazione fotografica;
- Censimento e risoluzione delle interferenze, raccolta autorizzazioni e recepimento prescrizioni;
- Piano di sicurezza e coordinamento;
- Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

ELABORATI GRAFICI:

- Corografia;
- Planimetria generale interventi sulla rete idrica;
- Profilo longitudinale tratto C1-C4;
- Profilo longitudinale tratto C6-C7;
- Particolari costruttivi: nodi acquedottistici;
- Particolari costruttivi di linea: tubazione, pozzetti, sezioni tipo di scavo;
- Particolari costruttivi di linea: risoluzione interferenze;
- Attraversamento e parallelismo Scolo Colognesa (demaniale in gestione al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta);
- Attraversamento Scolo Verlatto (non demaniale in gestione al Consorzio Euganeo Berico);

PRESO ATTO che il quadro economico del progetto in esame ammonta complessivamente a € 1.360.000,00, come di seguito dettagliato:

IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO	
LAVORI A MISURA	
Tratto C1-sez 30 Strada SP 7a Comune di Cologna Veneta	€ 486.238,72
Tratto sez 30 -C3 Via Spollina Comune di Cologna Veneta	€ 66.011,74
Tratto C3-C4 Via Spollina Comune di Roveredo di Guà	€ 156.746,72
Tratto C6-C7 Via Fornasette Comune di Cologna Veneta	€ 189.096,79
Rifacimento tratto di fognatura in via Fornasette in Comune di Cologna Veneta	€ 117.551,77
LAVORI A CORPO	
NODO C1 interconnessione rete Strada Provinciale SP 7a	€ 3.331,83
NODO C2 incrocio SP n. 7a - Via Spollina	€ 14.539,97
NODO C3 misuratore di portata Via Spollina	€ 24.747,27
SEZ 41-42 predisposizione stacco Via Pastoria	€ 6.525,31
NODO C4 interconnessione rete Via Spollina	€ 6.364,67
NODO C7 via Fornasette fine linea	€ 2.728,86
Totale lavori	€ 1.073.883,65
Totale oneri sicurezza	€ 33.307,86
TOTALE LAVORI IN APPALTO	€ 1.107.191,51
SOMME A DISPOSIZIONE	
Imprevisti	€ 85.206,46

IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO	
Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	€ 64.433,02
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	€ 7.693,23
Progetto esecutivo	€ 3.911,81
Coordinamento della Sicurezza in fase Progettuale	€ 2.868,66
Coordinamento della Sicurezza in fase Esecutiva	€ 13.039,37
Direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità	€ 29.713,07
Contributo CNPAIA	€ 2.289,05
Incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 17.715,06
Relazione di Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico	€ 2.350,00
Attività archeologiche di supporto al cantiere	€ 15.000,00
Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del codice nonché la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 500,00
Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice	€ 4.428,77
Spese per richiesta CIG ad ANAC	€ 660,00
Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 3.000,00
Totale Somme a disposizione	€ 252.808,49
TOTALE PROGETTO	€ 1.360.000,00

PRESO ATTO che complessivamente le spese tecniche rappresentano il 13,01% dei lavori posti a base d'asta, comprese le spese archeologiche;

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del D.Lgs. 36/2023 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi Scarl n. 861 del 22 agosto 2025;

DATO ATTO che il progetto in oggetto è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento n. 900 del 09 settembre 2025;

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel Piano degli Interventi 2024-2029 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 del 10 ottobre 2024 (Allegato A: intervento n. 30002020);

PRESO ATTO che le opere rientrano negli obiettivi del Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, e rappresentano uno stralcio di due interventi rispettivamente nel Comune di Cologna Veneta denominato "Adeguamento ed estensione della rete acquedottistica" con codice A.1 – 79 d'importo pari a € 700.000,00 (IVA esclusa) e nel Comune di Roveredo di Guà denominato "Adeguamento ed estensione della rete acquedottistica nel territorio comunale" con codice A.1 – 138 d'importo pari a € 200.000,00 (IVA esclusa). Il Piano d'Ambito prevede la realizzazione di tutte le categorie di opere del progetto in oggetto, anche se

con una previsione di spesa inferiore. Ciò, peraltro, non richiede l'aggiornamento del Piano d'Ambito in linea tecnica, ma solamente l'adeguamento delle previsioni economiche e finanziarie, che trovano pieno e puntuale riscontro nello schema regolatorio 2024–2026 di Acque Veronesi Scarl;

PRESO ATTO:

1. Della nota dell'11 ottobre 2024 del Comune di Colognola Veneta in merito al fatto che nei tratti interessati dai lavori in oggetto, il Comune stesso ha in previsione dei lavori di riasfaltatura completa di via Fornasette, prevedendo l'esecuzione di tali opere dopo una completa stabilizzazione di tutti gli scavi e ripristini eseguiti, in particolare nel tratto ovest di via Fornasette dove i cedimenti importanti sono collegati ai lavori eseguiti per la posa della fognatura in direzione del Comune di Roveredo di Guà. Ritiene ammissibile accettare l'esecuzione dei ripristini con il binder senza poi procedere con la posa dello strato di usura. Resta inteso che nel caso si verificassero cedimenti o ammaloramenti dei tratti di pavimentazione manomessi per l'esecuzione dei lavori di competenza di Acque Veronesi Scarl, con conseguenti situazioni di pericolo per il transito dei veicoli, sarà premura richiedere l'immediata esecuzione dei necessari interventi per il ripristino della sicurezza stradale;
2. Della mail dell'ufficio Tecnico del Comune di Roveredo di Guà datata 03 gennaio 2025 con la quale hanno comunicato la condivisione della soluzione progettuale adottata relativa all'estensione della rete dell'acquedotto nel territorio del Comune di Roveredo di Guà ed hanno espresso parere favorevole all'intervento;
3. Dell'autorizzazione del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo n. 1536 del 04 febbraio 2025 ad effettuare le opere in oggetto, sotto l'aspetto idraulico, subordinata alla scrupolosa osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a. L'attraversamento superiore della nuova tombinatura DN 800 dello scolo Verlato presso via Spollina dovrà essere realizzato con le modalità e rispettando le misure riportate nel progetto allegato alla richiesta di Acque Veronesi prot. n.3110/2025;
 - b. Nel caso in cui il Consorzio dovesse intervenire sulla tombinatura di via Spollina, Acque Veronesi si impegna ad eseguire a sua cura e spese tutti i lavori relativi allo spostamento e al successivo ripristino della condotta di acquedotto autorizzata;
 - c. L'inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicato al Consorzio;
 - d. La presente autorizzazione viene accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi;
 - e. La ditta è obbligata a riparare tutti gli eventuali danni derivanti dalle opere, atti o fatti permessi;
 - f. Il Consorzio ha la facoltà in ogni tempo di revocare o modificare la presente autorizzazione o imporre altre condizioni;
 - g. La ditta autorizzata ha l'obbligo di osservare tutte le disposizioni di legge, nonché quelle del vigente regolamento di polizia idraulica del Consorzio;
 - h. La ditta autorizzata ha l'obbligo di rimuovere le opere e ripristinare lo stato dei luoghi in ogni ipotesi di cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione (scadenza, revoca, decadenza, ecc.)
 - i. L'autorizzazione ha efficacia anche nei confronti dei successori o aventi causa dell'originario richiedente;
4. Autorizzazione con prescrizioni rilasciata dalla Provincia di Verona – Settore Pianificazione – Urbanistica – Viabilità – Servizio amministrativo territorio con determinazione n. 593 del 21 febbraio 2025 per realizzare manomissione stradale in Comune di Colognola Veneta, lungo la strada provinciale n. 7a “di Cicogna”, km 3+000/4+100 nell'ambito del progetto in oggetto, con i seguenti obblighi: per il ripristino del tratto stradale interessato Acque Veronesi Scarl dovrà rispettare gli obblighi particolari previsti negli allegati/allegato sub A, B), C), disponibili sul sito

web della Provincia di Verona al seguente link: <https://web.provincia.vr.it/index.php/ente/procedimenti/p/0/1023>. Il cantiere dovrà essere identificato in sito con i dati dell'impresa esecutrice ed il recapito telefonico del tecnico reperibile.

5. Della Concessione idraulica con prescrizioni rilasciata con nota n. 2129 del 11 marzo 2025 dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta per attraversamento e parallelismo del corso d'acqua demaniale denominato Scolo Colognesa in Comune di Cologna Veneta (VR). Acque Veronesi si impegna e si obbliga all'osservanza delle seguenti condizioni particolari:
 - a. A realizzare le opere in conformità agli elaborati presentati ed approvati dal Consorzio (compresa l'eventuale autorizzazione paesaggistica);
 - b. A non realizzare nessuna ulteriore opera all'interno della fascia di rispetto idraulico (m 10,00) e/o che interessi direttamente l'opera demaniale (es. ulteriori attraversamenti), senza previo rilascio della autorizzazione e/o concessione da parte dello scrivente Consorzio;
 - c. A depositare l'eventuale concessione e/o autorizzazione edilizia presso il Consorzio prima dell'inizio dei lavori;
 - d. A comunicare via PEC la data di inizio dei lavori con almeno 7 giorni lavorativi di preavviso, indicando i dati dell'Impresa, del Direttore dei Lavori e del Direttore di Cantiere; resta inteso che per tutta la durata degli stessi, la Ditta richiedente sarà responsabile del corretto funzionamento dell'opera idraulica, limitatamente agli aspetti legati alle opere in oggetto richieste;
 - e. A mezzo PEC, entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori, dovrà essere presentata specifica "Dichiarazione di conformità" e i relativi elaborati "as-built" da parte della DD.LL. delle opere realizzate, per le opportune verifiche di competenza del Consorzio;
 - f. A presentare adeguati elaborati in merito alle opere provvisorie e all'allestimento del cantiere in caso di interferenze e/o occupazioni con la sezione idraulica del corso d'acqua interessato;
 - g. A comunicare il Piano di Gestione delle Emergenze nel quale siano riportate le procedure da attivare in caso di piena (o preavviso) del corso d'acqua e in particolare individuando le figure responsabili del cantiere e della gestione delle emergenze, specificandone: nome, cognome, recapito telefonico, turnazioni di lavoro e mansioni. Tra queste dovrà essere individuato un riferimento reperibile h24 in grado di attivare operazioni di emergenza nel cantiere, eventualmente anche con la mobilitazione di macchine operatrici;
 - h. Ad eseguire i lavori solo dopo aver acquisito l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004, ove previsto;
 - i. A non richiedere al Consorzio indennizzi per eventuali danni in conseguenza di lavori di manutenzione del canale demaniale "Scolo Colognesa"; al riguardo Acque Veronesi Scarl esonera il Consorzio ed il personale dipendente da ogni responsabilità.
6. Del parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza n. 0025074-P del 08 agosto 2025 in merito alla disposizione di non attivare la verifica preventiva dell'interesse archeologico secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7 e ss. dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023. Dovrà essere garantita, a scopo cautelativo e senza alcun onere a carico della Soprintendenza, l'assistenza archeologica a qualsiasi lavoro e scavo al fine di verificare l'eventuale emersione, nel corso dei lavori, di nuovi elementi archeologicamente rilevanti, che potrebbero dar luogo alla richiesta di ulteriori misure di tutela, allo scopo di permettere di valutare la compatibilità tra i resti archeologici eventualmente emersi e le opere in progetto od opportune soluzioni progettuali al fine di garantirne la tutela. Entro sei mesi dalla fine delle attività di assistenza, sia in caso di presenza che assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà

essere consegnata la relativa documentazione tecnico-scientifica, che costituisce parte integrante dell'intervento. È rammentato che la direzione delle indagini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii compete alla Soprintendenza a cui dovranno essere comunicati, con anticipo non inferiore a 10 giorni, la data di inizio delle attività e il nominativo degli archeologi professionisti incaricati;

7. Della dichiarazione del Rup di Acque Veronesi Scarl n. 1074 del 22 ottobre 2025, in merito al fatto che le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri, sopra richiamati non comportano alcuna modifica degli impegni di spesa contenuti nel quadro economico del progetto;

RICORDATO che sarà onere di Acque Veronesi Scarl acquisire dai Comuni di Cologna Veneta e Roveredo di Guà l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico per l'esecuzione dei lavori in oggetto, prima dell'avvio degli stessi, qualora necessaria;

PRESO ATTO che le opere di progetto interessano aree pubbliche, per cui non è necessario avviare le procedure espropriative;

RICORDATO, altresì, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che la presente approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici; rimane a capo delle Società di Gestione la responsabilità della realizzazione dell'opera in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., nei limiti dell'applicabilità degli stessi al Servizio Idrico Integrato;

RICHIAMATA la Legge della Regione Veneto n. 12 del 27 maggio 2024 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)" ed il Regolamento regionale n. 4 del 09 gennaio 2025 "Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)";

VERIFICATA positivamente la non necessità della procedura di valutazione d'incidenza ambientale, così come indicato nell'apposita modulistica allegata al progetto in oggetto, predisposta dalla Regione Veneto con decreto del Direttore della Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025;

VISTA l'istruttoria tecnica, allegato B, al presente provvedimento;

RICHIAMATO l'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante" inserito dall'art. 7 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014, che stabilisce le competenze degli Enti d'ambito in merito all'approvazione dei progetti;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questo Consiglio di Bacino;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 16 aprile 1985 "*Norme per la tutela dell'ambiente*";

VISTA la L.R. n. 17 del 27 aprile 2012 ed in particolare il comma 5 dell'art. 1 che attribuisce ai Consigli di Bacino le funzioni amministrative, prima in capo alle Autorità d'Ambito, relative alla programmazione e al controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;

VISTO l'articolo 15, comma 7 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, che attribuisce al Direttore la competenza in materia di approvazione dei progetti degli interventi, ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici;

VISTI:

- Il D.Lgs. n. 267 del 18 aprile 2000 e s.m.i.;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- Il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i.;
- La L.R. n. 27 del novembre 2003;
- La L.R. n. 17 del 27 aprile 2012;
- Il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004;
- Il D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001;
- La vigente Convenzione del Consiglio di Bacino Veronese;
- Il vigente Regolamento di funzionamento degli uffici;

DETERMINA

1. DI APPROVARE ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., il progetto denominato "Ulteriore estensione rete idrica nei comuni della sinistra Adige: stralcio" – Comuni di Cologna Veneta e Roveredo di Guà d'importo pari a € 1.360.000,00 (IVA esclusa) a firma del Dott. Ing. Francesco Zennaro, progettista incaricato da Acque Veronesi Scarl nel rispetto dei seguenti pareri, nulla osta, concessioni agli del Consiglio di Bacino Verone e di Acque Veronesi Scarl:
 - a. Comune di Colognola Veneta – Nota con prescrizioni datata 11 ottobre 2024;
 - b. Comune di Roveredo di Guà – mail dell'ufficio Tecnico datata 03 gennaio 2025;
 - c. Consorzio di Bonifica Adige Euganeo – Autorizzazione con prescrizioni n. 1536 del 04 febbraio 2025 ad effettuare le opere in oggetto;
 - d. Provincia di Verona – Settore Pianificazione – Urbanistica – Viabilità – Servizio amministrativo territorio – determinazione n. 593 del 21 febbraio 2025 – autorizzazione con prescrizioni per realizzare manomissione stradale in Comune di Cologna Veneta, lungo la strada provinciale n. 7a "di Cicogna", km 3+000/4+100 nell'ambito del progetto in oggetto;
 - e. Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta – nota n. 2129 del 11 marzo 2025 – Concessione idraulica con prescrizioni rilasciata per attraversamento e parallelismo del corso d'acqua demaniale denominato Scolo Colognesa in Comune di Cologna Veneta (VR);
 - f. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza – Parere con prescrizioni n. 0025074-P del 08 agosto 2025;
2. DI DICHIARARE la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
3. DI DARE ATTO che le opere di progetto interessano esclusivamente aree pubbliche;
4. DI DARE ATTO che l'intervento in oggetto è finanziato da Acque Veronesi Scarl;
5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese;
6. DI STABILIRE che Acque Veronesi Scarl dovrà richiedere una nuova autorizzazione qualora sopravvenissero modifiche sostanziali agli elementi sui quali è fondata la presente autorizzazione;
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi Scarl ed ai Comuni di Cologna Veneta e Roveredo di Guà per gli adempimenti di propria competenza.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

Allegato A – intervento n. 30002020

Comune	PIÙ COMUNI						Codice PDI	30002020
Intervento	Ulteriore estensione rete idrica nei comuni della sinistra Adige							
Valore invest. [€]	3.850.000	Contributo [€]	-	PDI prec.	SI	Valore prec. [€]	3.850.000	
Servizio	Acq.	Fonte contrib.	-	POS	SI	Categoria	Specifici	
RQTI	Altro	Criticità	DIS1.1	Tipol. costo	Non ERC	Tipologia int.	New	
Agglomerato	-			Codice PDA A.2 - 15				
Cespite	Condotte di acquedotto							
Obiettivo spec.	-							
Cronoprogramma	Ante 2024	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Oltre 2029
Stato attuazione	Lavori str.1	-	Progetto str.2	Lavori	Lavori	Lavori	Lavori	Conclusione
Costi (FC) [€]	55.889	-	150.000	350.000	699.110	750.000	500.000	1.345.000
Di cui LIC [€]	-	-	150.000	350.000	250.000	750.000	1.550.000	-
In funzione (IP) [€]	-	-	-	-	900.000	-	-	-
Contributi (CFP) [€]	-	-	-	-	-	-	-	-
Descrizione	<p>L'intervento è volto ad estendere ulteriormente la rete di distribuzione idrica dei comuni della cosiddetta "zona rossa" ovvero: Albaredo, Arcole, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Cologna Veneta, Legnago, Minerbe, Pressana, Roveredo di Guà, Terrazzo, Veronella e Zimella.</p> <p>Sono stati conclusi i lavori relativi al primo stralcio funzionale, che hanno interessato via Pegorare nel comune di Terrazzo, al fine di sfruttare le sinergie e le economie derivanti dalla concomitanza con lavori di asfaltature programmati dal Comune.</p> <p>E' in fase di progettazione il secondo stralcio funzionale che interesserà i comuni di Roveredo di Guà e Cologna Veneta.</p> <p>Di seguito saranno poi considerate ulteriori zone.</p>							
Reti	H2O estens. [m]	11.000	H2O adeg. [m]	-	FOG estens. [m]	-	FOG adeg. [m]	-

ISTRUTTORIA TECNICA

Progetto:	“Ulteriore estensione rete idrica nei comuni della sinistra Adige: stralcio”
Società di Gestione:	Acque Veronesi Scarl
Comuni interessati:	Cologna Veneta e Roveredo di Guà
Importo del progetto:	€ 1.360.000,00
Codice Piano d’Ambito:	A.1 – 79 e A.1 - 138
Indicatore RQTI:	Altro
Abitanti interessati:	43 AE

Progettista

Il progetto in oggetto è a firma del Dott. Ing. Francesco Zennaro, tecnico incaricato da Acque Veronesi Scarl.

Descrizione dello stato di fatto

La zona oggetto dell’intervento è servita da pozzi privati con pericolo di contaminazione da PFAS.

Descrizione degli interventi di progetto

Il presente progetto fa parte degli interventi atti a fronteggiare l'emergenza per la contaminazione da PFAS della “zona rossa”. In particolare prevede l'estensione della rete acquedottistica in via Fornasette per una lunghezza di 785 m, lungo la strada provinciale S.P. 7° per una lunghezza di 1.148 m e lungo via Spollina e via Boara per una lunghezza di 728 m, complessivamente a servizio di 43 AE nei comuni di Colognola Veneta e Roveredo di Guà. Tutto l'intervento prevede di utilizzare condotte in ghisa sferoidale DN 100 mm. A seguito di segnalazione da parte del Comune di Cologna Veneta in merito al cedimento di un tratto della rete fognaria insistente su via Fornasette, sarà eseguito il rifacimento di tale tratto in gres DN 400 mm per una lunghezza di 100 m.

Analisi spese tecniche:

Le spese tecniche di progettazione, comprese le spese archeologiche, rappresentano la seguente percentuale, rispetto al costo totale dei lavori in appalto:

€ 144.013,27 = 13,01%

€ 1.107.191,51

Vincoli ambientali ed autorizzazioni:

Le autorizzazioni necessarie, già nella disponibilità di Acque Veronesi Scarl, sono:

- Nulla osta Comune di Colognola Veneta;
- Nulla osta Comune di Roveredo di Guà;
- Autorizzazione del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;
- Autorizzazione della Provincia di Verona per realizzare manomissione stradale in Comune di Cologna Veneta, lungo la strada provinciale n. 7a “di Cicogna”, km 3+000/4+100;
- Concessione idraulica del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta per attraversamento e parallelismo del corso d'acqua demaniale denominato Scolo Colognesa in Comune di Cologna Veneta (VR);
- Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza in merito alla procedura di verifica preventiva dell’Interesse Archeologico.

Disponibilità delle aree:

Le opere riguardanti il progetto interessano soltanto aree pubbliche, non è quindi necessaria la procedura di esproprio.

Conclusioni:

Il progetto in esame risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio interessato dalle opere, in particolare saranno allacciate alla rete acquedottistica alcuni utenti in zona rossa, caratterizzata da contaminazione da PFAS, andando a mettere in sicurezza tali utenti.

Non si rilevano cause ostative per l'approvazione del progetto.

Il Servizio Pianificazione
Dott. Ing. Valentina Modena